

Plastica e istituzioni a confronto

Presentato ieri a Roma da PlasticsEurope Italia lo studio elaborato da TEHA Group su competitività e circolarità del comparto delle plastiche.

1 aprile 2026 09:36

Nel corso di un incontro istituzionale promosso da Alberto Luigi Gusmeroli, Presidente della Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati, PlasticsEurope Italia ha presentato ieri a Roma i numeri della filiera italiana delle materie plastiche, occasione per sensibilizzare la controparte politica sull'importanza di un comparto cruciale per l'economia del nostro Paese.



L'associazione di Federchimica che rappresenta i produttori di materie plastiche ha presentato ai parlamentari presenti all'incontro i risultati dello studio "*L'industria della plastica in Italia - strategia e piano d'azione per sostenere la competitività e la circolarità*", redatto nel 2022 da TEHA Group in collaborazione con le principali associazioni della filiera e aggiornato l'anno scorso ([leggi articolo](#)).

Categoria	Misura
QUICKWINS	Riconoscimento normativo del mass balance
QUICKWINS	Accelerazione dei processi autorizzativi per impianti circolari
QUICKWINS	Database nazionale delle plastiche secondarie
QUICKWINS	Introduzione di codici NACE e ATECO per aziende bio-based
QUICKWINS	Definizioni normative per plastiche bio-based e bio-attribuite
INCENTIVE-BASED	Introduzione di obiettivi vincolanti per l'uso di materiale riciclato
INCENTIVE-BASED	Crediti fiscali per l'utilizzo di plastiche riciclate
INCENTIVE-BASED	Programma di procurement circolare per la Pubblica Amministrazione
INCENTIVE-BASED	Incentivi per il riciclo organico e armonizzazione normativa a livello UE
INCENTIVE-BASED	Rafforzamento della governance sulla qualità delle biomasse organiche
INCENTIVE-BASED	Promozione delle bioplastiche per applicazioni specifiche
STRUCTURAL	Strategia nazionale per le plastiche
STRUCTURAL	Fondo nazionale per la transizione circolare della plastica
STRUCTURAL	Riforma del sistema EPR per premiare la circolarità effettiva
STRUCTURAL	Approccio integrato per la definizione dei criteri di end of waste

Oltre ai numeri, lo studio propone anche alcune linee di azione che coinvolgono i decisori politici.

Si ritiene infatti indispensabile una strategia nazionale della plastica, che contempli anche la semplificazione degli iter autorizzativi per impianti circolari, come pure la definizione degli aspetti tecnico/normativi che riguardano il riciclo chimico.

Sul fronte del riciclo, vengono suggeriti - per sostenere il settore - l'introduzione di obiettivi vincolanti di contenuto circolare nei prodotti e negli acquisti della Pubblica Amministrazione, la riforma del sistema di responsabilità estesa del produttore (EPR) e un approccio integrato per la definizione dei criteri End-of-Waste. Infine, viene chiesta l'istituzione di un Fondo nazionale per la transizione circolare della plastica e misure di agevolazione fiscale.

Nel corso dell'incontro il Presidente Gusmeroli (nella foto) ha riconosciuto l'importanza del settore. "Quella della plastica - ha affermato - è una filiera strategica del nostro sistema produttivo e va difesa con forza,

senza ambiguità". "La transizione verso modelli sempre più sostenibili – ha proseguito - è una sfida necessaria, ma deve essere governata con buon senso, gradualità e concretezza. Non possiamo accettare che, in nome di un ambientalismo ideologico, si finiscano per indebolire le nostre imprese e favorire produzioni estere realizzate con standard inferiori".



"La politica ha il dovere di stare dalla parte di chi investe, innova e crea occupazione: servono meno burocrazia, più semplificazione, più sostegno agli investimenti circolari e una chiara strategia nazionale per accompagnare la competitività della filiera. Difendere l'industria della plastica significa difendere una parte importante del Made in Italy industriale".



Parole accolte con soddisfazione da Franco Meropiali (nella foto), Presidente di PlasticsEurope Italia – Federchimica, che ha ribadito l'impegno dell'industria: "Collaborando con le Istituzioni, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo, affinché vengano intraprese le azioni necessarie e creati i fattori abilitanti a supporto della competitività e sviluppo della filiera".

"La competitività dell'industria della plastica, settore strategico e di primaria rilevanza per l'economia italiana, è legata alla trasformazione verso un modello sostenibile che abbia la circolarità come leva di sviluppo - ha aggiunto -. L'innovazione tecnologica costituisce un impulso fondamentale per accompagnare il settore verso una transizione efficace, assieme a politiche industriali che rafforzino il comparto, in particolare verso la trasformazione in ottica circolare e la chimica da materie prime rinnovabili".

© Polimerica - Riproduzione riservata